



Il vento e il fumo

Di Sebastiano

Io mi chiamo vento
e mio fratello si chiama fumo
sono l'anima gemella dell'aria.
Mia cugina si chiama ombra
e sta sotto la bicicletta
e c'è anche suo cugino fumo
e ci sono anch'io
sono il vento sopraffino
che divento l'anima
dei bambini che vanno in bicicletta.
Ci sono i lampioni non molto stabili
e arrivano gli operai ad aggiustarli.
Cosa succede se tiro quella leva?
Non toccarla se no salta in aria
tutta l'anima del camioncino.
C'è una pietra preziosa per terra
la raccolgo, la guardo al sole e brilla.
C'è un serpente simpaticone
che mi viene sulla mano
e mi dice ciao ciao.

Poesia composta a sette anni andando in bicicletta, e dettata alla mamma

Premio speciale bambini al concorso di micro letteratura "Come ti racconto la bici" edizione 2011, promosso dal Circolo FIAB Amici della Bicicletta di Genova in collaborazione con la Biblioteca Civica Berio.